

helpful tips



VIVERE DI SCRITTURA: LA SCUOLA

Come usare le hot words

A cura di Roberto P. Tartaglia

Introduzione

Nelle prossime pagine ti mostrerò, nella pratica, l'utilizzo delle cosiddette «hot words», ovvero quelle parole che hanno un maggiore impatto sui nostri pensieri e sulle nostre emozioni.

Si tratta di parole che portano con loro un forte bagaglio valoriale condiviso universalmente, parole che baste leggerle o ascoltarle per far smuovere qualcosa di unico, in noi. Alle volte tutto è così veloce e profondo che neppure ce ne rendiamo conto.

Soffermati su ogni esempio, ascolta la tua mente e il tuo cuore, interiorizza il potere di queste parole e fallo tuo. Poi utilizzalo nei tuoi scritti.

La lista delle «hot words» è molto lunga, per questo motivo ho preferito mostrarti degli esempi del loro utilizzo, anziché elencarle e basta. Fare esperienza diretta di qualcosa ci permette di comprenderla meglio.

Le hot words sono evidenziate con la sottolineatura.

Esempi giornalistici

Frase senza «hot words»: Un uomo è stato ferito accidentalmente da un passante, mentre passeggiava con il cane.

Frase con «hot words»: Un uomo è stato gravemente ferito al volto da un incauto e irrispettoso ragazzino, mentre passeggiava con il cane.

Frase senza «hot words»: Il governo varerà un nuovo piano fiscale.

Frase con «hot words»: Il governo minaccerà ancora le nostre tasche con una più pesante pressione fiscale.

Un discorso da «Re»

“Ci sono voluti molto sangue, sudore e lacrime per arrivare dove siamo oggi, ma siamo appena all'inizio. Oggi iniziamo seriamente a lavorare per assicurarci che il mondo che lasciamo ai nostri figli sia solo un po' migliore di quello in cui viviamo oggi ". - **Barack Obama**

Discorso al mondo intero

Ho un sogno, che un giorno sulle rosse montagne della Georgia i figli degli ex schiavi e i figli degli ex padroni di schiavi potranno sedersi insieme alla tavola della fraternità.

Ho un sogno, che un giorno perfino lo stato del Mississippi, dove si patisce il caldo afoso dell'ingiustizia, il caldo afoso dell'oppressione, si trasformerà in un'oasi di libertà e di giustizia.

Ho un sogno, che i miei quattro bambini un giorno vivranno in una nazione in cui non saranno giudicati per il colore della pelle, ma per l'essenza della loro personalità.

Oggi ho un sogno.

Ho un sogno, che un giorno, laggiù nell'Alabama, dove i razzisti sono più che mai accaniti, dove il governatore non parla d'altro che di potere di compromesso interlocutorio e di nullità delle leggi federali, un giorno, proprio là nell'Alabama, i bambini neri e le bambine nere potranno prendere per mano bambini bianchi e bambine bianche, come fratelli e sorelle. - **Martin Luther King Jr. 1963 March on Washington for Jobs and Freedom**

Messaggio alle generazioni future

“Il vostro tempo è limitato, perciò non sprecatelo vivendo la vita di qualcun'altro. Non rimanete intrappolati nei dogmi, che vi porteranno a vivere secondo il pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui zittisca la vostra voce interiore. E, ancora più importante, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione: loro vi guideranno in qualche modo nel conoscere cosa veramente vorrete diventare. Tutto il resto è secondario... Siate affamati, siate folli.”. – **Steve Jobs 2005, nel discorso di auguri ai laureandi di Stanford**

Leadership sportiva

“In questa squadra si combatte per un centimetro... in questa squadra massacriamo di fatica noi stessi e tutti quelli intorno a noi... per un centimetro, ci difendiamo con le unghie e con i denti per un centimetro, perché sappiamo che quando andremo a sommare tutti quei centimetri il totale allora farà la differenza tra la vittoria e la sconfitta, la differenza fra vivere e morire.”

E voglio dirvi una cosa: in ogni scontro è colui il quale è disposto a morire che guadagnerà un centimetro, e io so che se potrò avere una esistenza appagante sarà perché sono disposto ancora a battermi e a morire per quel centimetro.”

Dovete guardare il compagno che avete a fianco, guardarlo negli occhi. Io scommetto che ci vedrete un uomo determinato a guadagnare terreno con voi; che ci vedrete un uomo che si sacrificherà volentieri per questa strada, consapevole del fatto che, quando sarà il momento, voi farete lo stesso per lui. Questo è essere una squadra!” –
Al Pacino nel film «Ogni maledetta domenica»

Commenti

Come hai visto in questi testi di natura varia, inserire «hot words» vuol dire donare al testo qualcosa di più delle semplici parole. Prova a immaginarli senza le «hot words».

Il discorso di Obama suonerebbe così:

«Ci sono voluti molti sforzi per arrivare dove siamo oggi, ma siamo appena all'inizio. Oggi iniziamo a lavorare per creare un mondo diverso da quello in cui viviamo».

Il concetto è lo stesso, ma manca profondità, manca carica emotiva. «Sangue, sudore e lacrime» equivalgono a «sforzo», ma sono più dirette, specifiche. Inoltre ricordano il famoso discorso di Churchill, già carico di valori e significato in tutto il mondo. Inoltre, ci danno i dettagli di ciò che è servito per arrivare sin qui e quelle tre parole ci disegnano in mente una scena diversa da «sforzi».

È un insieme di sacrificio, dolore, impegno... tutto in 3 parole che universalmente colpiscono il cuore. E poi manca «solo», nella parte finale. Quella parolina di appena 4 lettere ci fa capire quanto la situazione sia difficile, senza di essa il significato crolla. E ancora: «seriamente» e «assicurarci» danno un senso di impegno vero, che produrrà risultati.

Commenti

Come hai visto, le «hot words» possono essere sostativi, verbi, aggettivi, avverbi... perciò la lista è lunghissima. Ti faccio un esempio pratico per mostrarti ancora il potere delle «hot words».

Pensa alla parola «extracomunitario». Fatto? Chi hai in mente? Probabilmente un uomo, dalla pelle nera, clandestino, sbarcato illegalmente di notte su una spiaggia del Sud Italia. Ho indovinato? Spero di no, ma probabilmente sì.

Perché? Perché questa parola è divenuta, negli ultimi anni, una nuova «hot word» a causa dell'errata informazione giornalistica. Tanto da spingere il nostro Ordine professionale a varare nuove misure deontologiche, per far sì che i colleghi giornalisti meno accorti imparassero a distinguere verbalmente «extracomunitario» da «immigrato» e queste parole da «clandestino» o «richiedente asilo». Si tratta di status totalmente diversi!

Anche un giapponese che viene a Roma per lavoro è un extracomunitario. Anche un canadese in vacanza sul Lago di Como lo è. Un extracomunitario è il cittadino di un Paese fuori dalla Comunità Europea. Punto.

Hai visto come una semplice parola possa essere (o diventare) una «hot word» in grado di cambiare scenari mentali, pensieri ed emozioni?

Commenti

Infine, non dimenticare mai 3 elementi fondamentali, quando usi le «hot words», ma anche nella comunicazione più in generale:

- il contesto
- l'oratore
- il pubblico

Al cambiare di uno di questi elementi dovranno cambiare le «hot words» utilizzate. In caso contrario potrebbero risultare irrispettose, fuori luogo o esagerate. Fai sempre attenzione!

Devi pensare ai valori, al passato e alla sensibilità del tuo pubblico. Devi pensare a chi sta dicendo ciò che dice: può permettersi di usare certe parole? Perché? O perché no? E poi c'è il contesto.

Parlare di Dio in un incontro religioso come di un «creatore di vita» è un conto, parlarne come «un padre spesso cieco e sordo» è tutt'altro. Se poi a dirlo è il Papa in un incontro privato tra prelati ha un peso, se a dirlo è il Papa nell'Angelus è un altro, se a dirlo è un ateo è un altro ancora. Se chi ascolta è una folla di fedeli, avrà un impatto, se la folla è di comunisti atei sarà l'opposto.